

Rimini 15.3.2014

Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi

**La chiusura del Ponte di Tiberio non si può improvvisare!
Il rischio è la paralisi della città.**

Con l'approvazione dello sfondamento di Via Tonale sulla Statale 16, utile soprattutto ai veicoli sulla Circonvallazione, provenienti da sud, per raggiungere il quadrante urbano San Giuliano - Rivabella, il Sindaco Gnassi non può pensare di chiudere il Ponte di Tiberio.

Le conseguenze sarebbero l'intasamento della Via Matteotti- Via Dei Mille- Via Roma, già paralizzate durante le manifestazioni fieristiche, della Via Tripoli, della Via Marecchiese.

C'è un traffico di penetrazione dalle frazioni e dai quartieri della città verso il centro storico per usufruire di servizi, di attività commerciali, di relazioni , che non può essere costretto ad attraversare tutta la città, pena la sua paralisi e l'inquinamento ambientale.

Invece di pensare alla fluidificazione del traffico con l'eliminazione dei semafori agli incroci, esempio Via Carlo Zavagli o via Gambalunga , con il rischio di incidenti, sarebbe bene, intanto, progettare e realizzare quelle rotonde fattibili sulla Via Roma, all'incrocio con la Via Dante, con la Via Bastioni Orientali, con la Via Tripoli (con sottopasso), che in Consiglio Comunali chiedo da anni.

Per procedere alla chiusura del traffico veicolare sul Ponte di Tiberio , innanzitutto, bisognerebbe conoscere i dati sui conseguenti flussi di traffico , tutt'ora mancanti, su Via Matteotti-Via Dei Mille-Via Roma, sulla Via Tripoli, sulla Via Marecchiese-Via Valturio, realizzare, prima, altri interventi essenziali, come il nuovo Ponte di attraversamento del Marecchia dalla Via Tonale all'INA Casa, e nuovi parcheggi di attestamento.

La chiusura del Ponte non può essere il frutto dell'improvvisazione, come fu già la chiusura, 5 anni fa, del Ponte di Tiberio e della Circonvallazione Occidentale dalla rotonda "Valturio" a Via Olivieri, per lo spostamento dei banchi del mercato ambulante e il recupero del "fossato" della Rocca malatestiana , voluta ostinatamente dall'allora Vice Sindaco Melucci e poi revocata a "furor di popolo".

Teniamo presente, inoltre, che **la pedonalizzazione del Ponte, purtroppo , dovrà continuare a fare i conti con l'attraversamento dell'incrocio con la Circonvallazione Occidentale e la Via Bastioni Settentrionali**, su cui transitano 10.000 veicoli al giorno, in direzione monte-mare.

Ricordo, nell'occasione, che il Ponte di Tiberio **per 2000 anni è stato l'unico collegamento da nord** della Via Emilia con la Città, **fino agli anni '30**, con la **realizzazione**, nel ventennio fascista, **del Ponte dei Mille** (ex 28 Ottobre), della Via Matteotti (ex 28 Ottobre) e l'apertura della Via dei Mille nel Borgo Marina. Sempre negli anni '30, dopo la realizzazione della Via Tiberio, **era previsto un altro Ponte**, alternativo a quello di Tiberio.

Gioenzo Renzi
Consigliere Comunale Fratelli d'Italia